

Cap. 5

Il posseduto di Gherasa

1 Giunsero sulla parte opposta del mare, nella regione dei Gheraseni.

2 Ed essendo egli uscito dalla barca, subito dalle tombe gli si fece incontro un uomo con uno spirito impuro,

3 il quale aveva l'abitazione nelle tombe; e nessuno, neppure con una catena, poteva legarlo.

4 Infatti, era stato legato molte volte con ceppi e con catene, e le catene erano state da lui rotte, e i ceppi erano stati spezzati, e nessuno era forte da domarlo.

5 e per tutta la notte e *durante* il giorno, tra le tombe e per i monti, emetteva alte grida e si percuoteva con pietre.

6 Ora avendo visto Gesù da lontano, corse e si prostrò davanti a lui.

7 poi, avendo gridato a gran voce, dice: «Che cosa *c'è* tra me e te, Gesù figlio di Dio, l'Altissimo? Ti scongiuro per l'Iddio, non tormentarmi!¹».

8 Gli diceva, infatti: «Esci spirito impuro dall'uomo!».

9 E gli domandava: «Quale nome ti è *stato dato?*». E gli dice: «Legione è *il* nome *dato* a me, perché siamo molti».

10 E lo supplicava molto affinché non li inviassero fuori della regione.

11 *Vi* era là, presso il monte, un grande branco di porci che pascolava;

12 e lo supplicarono dicendo: «Mandaci verso i porci, affinché entriamo in essi».

13 E *lo* concesse loro; ed essendo usciti, gli spiriti impuri entrarono nei porci, e il branco si precipitò giù dal precipizio fino al mare, *erano* circa duemila, e affogavano nel mare.

14 E i guardiani² fuggirono e portarono la notizia in città e per i campi; e vennero a vedere *in* che cosa consiste³ l'accaduto.

15 E vengono verso Gesù, e osservano colui che era in balia del sovrumano,⁴ seduto, fornito di vesti e di sana mente, *proprio* quegli che aveva avuto la legione, e furono colti dal terrore.

16 E coloro che avevano visto narrarono loro che cosa avvenne a colui che era in balia del sovrumano e riguardo i porci.

17 E cominciarono a supplicarlo di andarsene dai loro confini.

18 E montando egli nella barca, colui che era stato in balia del sovrumano lo supplicava affinché potesse stare⁵ con lui.

19 E non *lo* permise, ma gli dice: «Va' a casa tua dai tuoi, e annuncia loro quali cose il Signore ti ha fatto e *come* ebbe compassione di te».

20 E *se ne* andò e cominciò a predicare nella Decapoli quali cose Gesù gli fece, e tutti si meravigliavano.

Un capo dell'Adunanza

21 Ed essendo passato di là, Gesù, con la barca, di nuovo verso la riva opposta, si raccolse intorno a lui una grande folla, ed *egli* era presso il mare.

22 Viene uno dei capi dell'Adunanza, di nome Jáiro, e avendolo visto, cade ai suoi piedi,

23 e lo supplica molto dicendo: «La mia figlioletta è alla fine, *vieni* affinché, dopo essere venuto, *tu* le imponga le mani, perché sia salva e viva».

24 E *Gesù* andò con lui.

La donna dal flusso di sangue

E una gran folla lo seguiva, e lo comprimeva.

25 Ora una donna, che era in un flusso di sangue da dodici anni -

26 avendo molto sofferto sotto molti medici, e avendo speso ogni cosa da parte sua e *non* avendo in nessun modo tratto vantaggio, al contrario essendo giunta fino al peggio -

27 avendo udito di Gesù, essendo venuta nella folla da dietro toccò il suo mantello.⁶

28 Diceva, infatti: «Qualora tocchi almeno le sue vesti sarò salva».

29 E subito la fonte del suo sangue inaridì, e conobbe con il corpo che era guarita dal flagello.

30 E subito Gesù, avendo conosciuto in sé stesso che la potenza era uscita da lui, essendosi voltato nella folla diceva: «Chi toccò le mie vesti?».

31 E i suoi discepoli gli dicevano: «Vedi la folla che ti comprime, e dici: “Chi mi toccò?”».

32 E guardava intorno per vedere colei che aveva fatto questo.

33 Allora la donna, essendo spaventata e tremante, sapendo quello che le era avvenuto, venne e cadde supplichevolmente dinanzi a lui e gli disse tutta la verità.

34 Ora egli disse: «Figlia, la tua fiducia ti ha salvata; va' in pace, e sii sana dal tuo flagello».

La figlia di Jáiro

35 Parlando egli ancora, vengono dall'(abitazione) del capo dell'Adunanza, dicendo: «La tua figlia è morta; perché molesti ancora il Maestro?».

36 Ora Gesù, avendo udito la parola che si diceva, dice al capo dell'Adunanza: «Non temere, solo abbi fiducia!».

37 E non permise *che* nessuno andasse con lui, se non a Pietro e a Giacomo e a Giovanni, il fratello di Giacomo.

38 E vengono alla casa del capo dell'Adunanza, e osserva *lo* strepito, e coloro che gemono, e coloro che urlano forte,

39 e essendo entrato, dice loro: «Perché fate strepito e piangete? La bambina non è morta ma dorme».

40 E lo deridevano. Egli allora, avendo fatto uscire tutti, prende con sé il padre della bambina e la madre e quelli *che erano* con lui, ed entra dove era la bambina;

41 e, avendo afferrato la mano della bambina, le dice: «Talithà cum!», che tradotto è «Fanciulla, dico a te, sorgi!».

42 E subito la fanciulla si alzò e camminava; infatti, era di dodici anni. E uscirono fuori di mente per il grande delirio.

43 E ordinò loro con forza affinché nessuno sapesse questo, e disse che le fosse dato da mangiare.

Nota

¹ Lett. «Non mi provare alla pietra di paragone». L'uomo nasce con una statura spirituale da raggiungere e con un compito da svolgere, perciò ogni uomo sarà provato alla pietra di paragone che è l'uomo Gesù. Compito di ogni cristiano è raggiungere l'altezza della statura perfetta di Cristo (Ef 4,13). Anche gli angeli sono stati creati con riferimento a un modello e per un compito; il loro tormento deriva dal confronto tra ciò che sono diventati e chi avrebbero dovuto essere.

² Lett. "I pascolanti".

³ Lett "è".

⁴ L'indemoniato.

⁵ Lett "fosse".

⁶ Si tratta della veste esterna, prob. lo scialle di preghiera.